

tempo da avvertire i Lettori , che si tratta di un Matrimonio seguito prima del Concilio di Trento, e però non bisognoso allora delle solennità , che poscia prescrisse la Chiesa . Era sufficiente allora l'animo maritale d'indissolubil nodo , concordemente stabilito fra le parti , perchè la coscienza fosse sicura ; e bastava per la legittimazione de' figliuoli , che fosse palesato e dichiarato quest' animo alla presenza di testimonj . Adducono in oltre i Camerali *Gianbattista Giraldi*, appellato *Cintio*, il quale ne' *Comentarj de Ferrar. & Atesin. Princip.* scrisse d' Alfonso I. *Duas Uxores duxit, priorem Annam Joannis Galeatili Sfortia, Mediolanensium Ducis sororem; posteriorem Lucretiam Borgia, quae praeter eos, quos commemoravimus, filios duos illi Alexandros peperit. Ex Laura etiam Eustochia, femina cum forma, tum sua Virtute insigni, jam senex filios duos genuit, Alfonso &c.* Di più citano un' Albero Genealogico della Casa d' Este, che essi dicono pubblicato nel 1555. in Ferrara, e quello del Conte Faletti dato alla luce nel 1562. dove *Anna Sforza*, e *Lucrezia Borgia* sono appellate Mogli, ma non già *Laura Eustochia*, la qual pure vien' ivi anch' essa mentovata siccome Madre di D. Alfonso d' Este . S'è già risposto a tali obbiezioni, che il silenzio di quella prerogativa non è già una negazione della medesima, nè un' affermativa del contrario ; e più a basso ampiamente vedremo, quanto fuor di ragione venga qui opposta l' autorità del Giraldi. Che se i Difensori della Camera Apostolica hanno aggiunto, che sopra i bastardi del preteso Albero del 1555. era apposta una croce o sbarra, e questa anche sopra il suddetto D. Alfonso: s'è replicato desiderarsi qui la buona fede loro; perciocchè finalmente è venuta alle nostre mani copia d' esso Albero, ed essa senza tali croci, di modo che se allora fu stampato quell' Albero, non v' erano certamente allora croci. Nè si potevano già rader quelle dipoi, senza che ne apparisse la rasura ne' fogli; ma si poteano ben dopo la stampa, e dopo la lite mossa, aggiugnere; e però veggano i Lettori, contra di chi vada a terminare questa sì formidabil prova. Ma c'è di più. Fors' anche quell' Albero non è che un pasticcio. Non se ne fa l' Autore. E non apparisce per ordine di chi sia stato stampato, di modo che non si andrà lungi dal vero, tenendolo per cosa battuta alla macchia, e fattura, la quale o non fu di que' tempi; o se fu, siccome clandestina non venne alla conoscenza di chi aveva in esso interesse. Aggiungasi, che tal' Albero consiste in due soli fogli volanti, di Carta ordinaria, senza intaglio o ornamento alcuno; e pure si dice in fine stampato in Ferrara con *Privilegio di Papa Paolo IV.* Un Privilegio Papale per sì grande e insigne Opera? E poi senza Privilegio del Duca di Ferrara? Taccio altre riflessioni, le quali m'immaginano quelle essere state, che negli ultimi Congressi Romani trattennero gli Avvocati della Camera Apostolica dal produrre quest' Albero, che non potea produr frutti, se non nocivi alle lor pretese. Ma qui seguita a chieder taluno: se Laura fu Moglie,

perchè